

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

Piano di Emergenza Interno



REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	1/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

INDICE:

Premessa	3
Caratterizzazione del plesso	4
Personale incaricato alla gestione delle emergenze	5
SITUAZIONE ORDINARIA.....	5
SITUAZIONE DI EMERGENZA	6
Procedura di convocazione squadre di emergenza	11
Procedura di evacuazione	12
Luoghi sicuri	15
LUOGO SICURO STATICO ESTERNO	15
LUOGO SICURO DINAMICO INTERNO	15
LUOGO SICURO STATICO INTERNO	16
Adempimenti da rispettare e comportamenti da tenere in casi di emergenza	17
INCENDIO.....	17
TERREMOTO	19
FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE E SCOPPIO/CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE	20
ALLUVIONE	20
TROMBA D'ARIA.....	20
CADUTA AEROMOBILE, ESPLOSIONI, CROLLI O ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE	21
MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE	21
TELEFONATA MINATORIA	22
Incidenti ed infortuni sul lavoro	23
GENERALITÀ	23
SOFFOCAMENTO ED ASFISSIA:	23
FOLGORAZIONI:.....	23
FERITA PROFONDA CON EMORRAGIA ESTERNA:	23
DISTORSIONI, STRAPPI E LUSSAZIONI:.....	24
SVENIMENTI:.....	24
CONVULSIONI:.....	24
USTIONI LIEVI:	24
USTIONI GRAVI (2° E 3° GRADO):	24
FERIMENTI ALLA TESTA:	25
LESIONI DA SCHIACCIAMENTO:	25
TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE:	25
CAMERA DI MEDICAZIONE	28
Appendici e allegati	29

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	2/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ed esaminato dai componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'**ISTITUTO COMPRENSIVO GIANNI ORZINI DI APRILIA** avvalendosi della collaborazione di professionisti esterni e delle informazioni e "linee-guida" fornite dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.

Il presente documento è adottato in tutti i plessi scolastici afferenti all'Istituto Comprensivo G. Orzini:

- Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria "G. Orzini" - Via Carano 4D/E - 04100 Aprilia (LT)
- Scuola Infanzia e Primaria "M. Lodi" - Via Selciatella n. 194, Aprilia (LT).
- Scuola Primaria "B. Lanza", - Via Genio Civile n. 475, Campo di Carne ad Aprilia (LT).
- Scuola Infanzia "C. Collodi" - Via Maria Callas, Campo di Carne ad Aprilia (LT).

Il presente Piano di Emergenza è stato redatto tenendo conto delle recenti disposizioni previste dal Decreto Ministeriale del 02.09.21 concernente "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio"

Il Piano di emergenza è l'insieme del coordinato di tutte le azioni dei comportamenti che devono essere svolte da tutti coloro che frequentano il complesso in caso di incidente che comporti potenziale o reale pericolo per la salute ed incolumità delle persone e danni ai beni.

Negli allegati, che costituiscono parte integrante del Piano di emergenza, sono riportate le notizie fornite dalle diverse strutture esterne interessate ed una cartografia che è d'ausilio all'applicazione dinamica del Piano stesso.

Il Piano rappresenta un documento di **"procedura in sicurezza del lavoro"**, **inserito negli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione**, che andrà periodicamente aggiornato e revisionato per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso delle periodiche esercitazioni (almeno due nell'anno solare) e verrà integrato con le informazioni che si rendessero disponibili o necessarie da acquisire, al fine di registrare le variazioni della realtà organizzativa e strutturale della scuola, nonché allo scopo di adeguarlo alle mutate esigenze della sicurezza ed allo sviluppo della tecnica e dei mezzi disponibili.

Il Piano, obbligatoriamente, deve essere sottoposto a revisione ogni qualvolta che si verificano immissioni e trasferimenti delle maestranze menzionate come figure attive nel Piano stesso, in occasione di rinnovamento del personale ed in caso di variazioni strutturali significative.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	3/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

CARATTERIZZAZIONE DEL PLESSO

L'allegato A contenente le planimetrie, visualizza graficamente gli edifici e le sue pertinenze esterne.

In esso sono riportati gli ambienti di lavoro distinti per attività svolte e tutte le altre necessarie informazioni indispensabili per gestire in sicurezza l'edificio nella ordinarietà e nelle situazioni di emergenza quali:

- A. le dotazioni di protezione;
- B. natura, capacità e posizione degli estintori mobili;
- C. posizione degli idranti antincendio;
- D. posizione degli interruttori di allarme, dei campanelli e diffusori sonori;
- E. posizione dei quadri elettrici, degli interruttori generali elettrici e dei dispositivi di controllo di impianti specifici (ventilazione, ascensori, cucine, illuminazione di sicurezza);
- F. posizione delle porte di compartimentazione (grado di resistenza al fuoco REI);
- G. posizione delle aree a rischio specifico dotate di impianti automatici di segnalazione ed estinzione degli incendi
- H. I locali con caratteristiche di "luogo sicuro statico";
- I. posizione delle vie di esodo e loro caratteristiche (di afflusso, protette, a prova di fumo, di sicurezza);
- J. traiettoria dei percorsi di esodo;

Periodicamente, in funzione del naturale evolversi del personale dipendente, a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, si dovrà procedere ad illustrare all'intera utenza (docenti, non docenti e fornitori esterni di servizi) la configurazione planovolumetrica dell'edificio, la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro, la natura ed efficacia delle dotazioni di protezioni e dei sistemi di sicurezza, la gestione delle emergenze.

Stralci dell'allegato A che visualizzano i singoli settori dell'edificio, incorniciati con idonea legenda e procedure per l'evacuazione, saranno esposti ai vari livelli in luogo di sicuro transito degli operatori.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	4/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Situazione Ordinaria

In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro è incaricato al controllo e mantenimento delle condizioni di sicurezza, il personale specificatamente indicato in appendice al presente Piano di Emergenza.

A costoro spetta verificare, segnalandone al responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) i guasti e le manomissioni dei seguenti sistemi di difesa:

1. la fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, compartimentazione delle aree a rischio, ecc.);
2. la fruibilità degli spazi per portatori di handicap;
3. l'efficienza degli impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.);
4. l'efficienza degli impianti di sicurezza ed allarme (illuminazione, campanelli, diffusori sonori, rivelatori di fumo/gas, cartellonistica di sicurezza, ecc.);
5. il divieto di fumare ed accendere fiamme libere nelle aree interdette ed a rischio specifico d'incendio

Eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle difese e sistemi di sicurezza tempestivamente devono essere segnalati alla segreteria o direttamente al Responsabile del S.P.P. che repentinamente provvederanno ad informare l'ufficio tecnico competente presso il Comune.

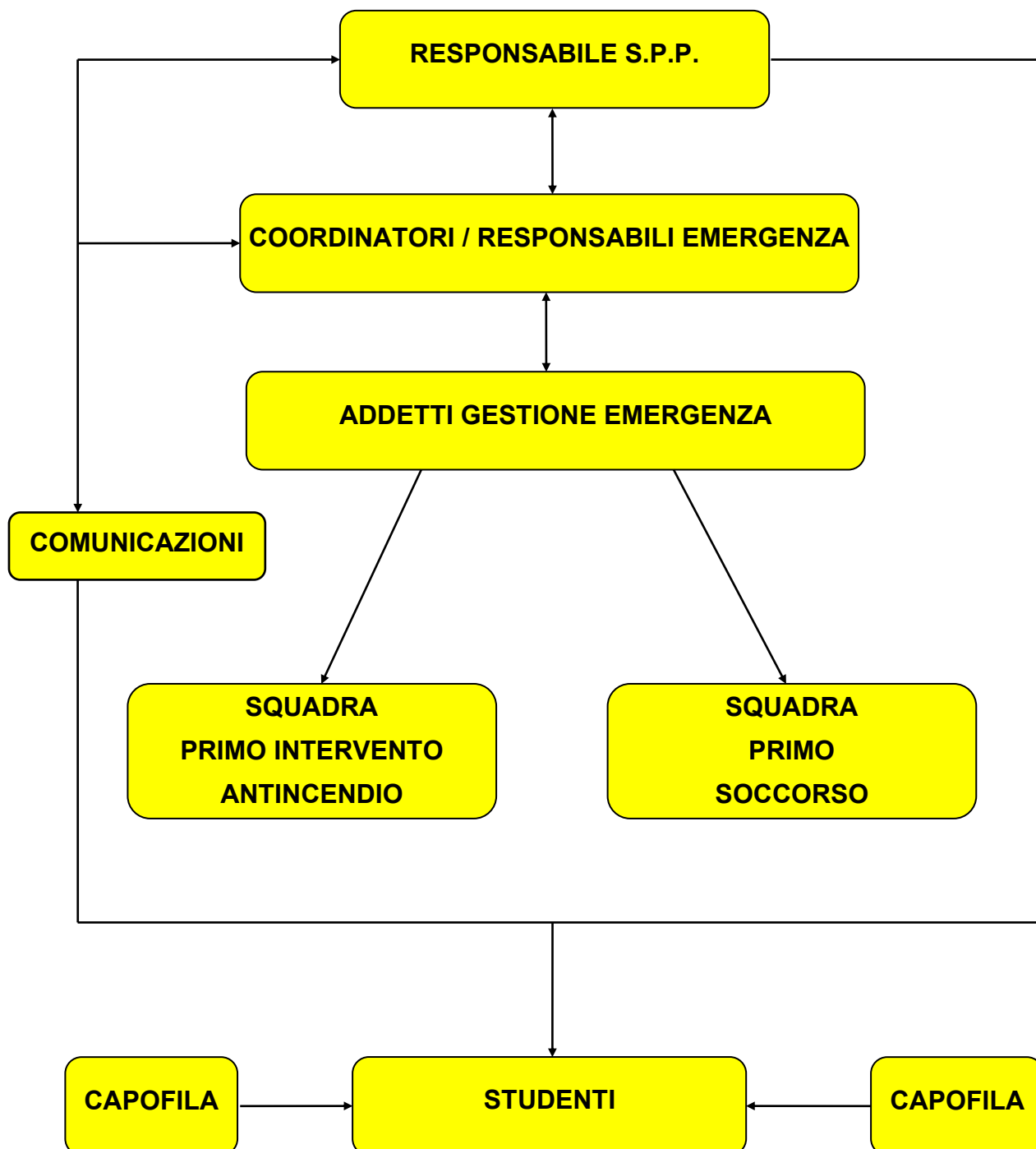
La temporanea inefficienza dell'elemento di sicurezza deve essere portata a conoscenza di tutta l'utenza attraverso specifica cartellonistica di **"Fuori Servizio"**.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	5/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

Situazione di Emergenza

In condizione di **emergenza simulata o reale**, è incaricato a svolgere un ruolo attivo nella gestione delle procedure di contrasto e di evacuazione tutto il personale, inquadrato secondo lo schema riportato di seguito:



REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	6/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

Responsabili del coordinamento

Le persone preposte al coordinamento delle attività in caso di emergenza sono specificatamente elencate in appendice al presente Piano di Emergenza.

Costoro:

- assumono decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente;
- impartiscono ordini agli addetti attivamente impegnati per la gestione della emergenza;
- attivano i nuclei di pronto intervento per contrastare l'evento con le difese e dotazioni disponibili;
- impartiscono "l'ordine di evacuazione";
- abbandoneranno il plesso od il settore per ultimi e solo qualora non siano impegnati in incarichi di gestione attiva dell'emergenza.

Addetti alla gestione della emergenza

Anche l'elenco di tutto il personale operativo è specificatamente elencato in appendice al presente Piano di Emergenza.

Costoro:

- rilanciano l'allarme al presidio centralizzato di segnalazione (centralino/segreteria);
- eventualmente attivano la segnalazione acustica o sonora di evacuazione parziale e/o totale di piano e/o di settore;
- disattivano i quadri elettrici di piano ed ogni impianto di ventilazione e condizionamento,
- canalizzano i flussi dei lavoratori che effettuano la evacuazione segnalando i percorsi di esodo,
- rassicurano le masse per consentire un deflusso ordinato e composto,
- aiutano le persone in stato di maggiore emotività o con difficoltà motorie,
- controllano che la sezione di edificio ad essi affidata sia stata interamente evacuata,
- controllano che le porte di compartimentazione, dei settori e dei vani scala siano rimaste chiuse a fine evacuazione.
- gestiscono l'operato delle rispettive squadre di pronto intervento.

È importante che nell'organizzazione dei turni, sotto la responsabilità del direttore del personale, si preveda la costante presenza in istituto di almeno un Capo Squadra Antincendio ed un Capo Squadra Pronto Soccorso per ciascun turno di lavoro.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	7/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

Addetti al primo intervento (Squadra Antincendio)

Soltanto dopo aver assolto i compiti loro assegnati precedentemente i capi squadra, con l'ausilio del personale ora citato, provvedono, ove possibile, a contrastare l'evento con le difese e le attrezzature disponibili all'interno del plesso scolastico.

Le azioni di contrasto devono essere eseguite solamente quando gli operatori hanno la certezza assoluta di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni eseguite ed anche quando si è convinti di conoscere l'uso appropriato degli impianti e delle attrezzature di "protezione e difesa".

Ogni manovra ed operazione compiuta da costoro, comunque non deve essere in contrasto con quelle svolte dagli altri incaricati alla gestione dell'emergenza **né deve rallentare od ostacolare la evacuazione in atto**.

È importante che nell'organizzazione dei turni, sotto la responsabilità del direttore del personale, si preveda la costante presenza in istituto di almeno due addetti all'antincendio per ciascun turno di lavoro.

Addetti all'assistenza ai disabili permanenti e/o temporanei in caso dell'emergenza in atto (Squadra di primo soccorso)

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili ad evacuare dal settore interessato dalla emergenza. Sono i primi ad effettuare l'evacuazione.

Capofila

Si tratta di personale non impegnato in altre attività di gestione dell'emergenza, al momento presente in azienda, ed incaricato sul campo dai Capi Squadra o dai Responsabili di gestione delle Emergenze

Costoro, una volta assolto i compiti di emergenza precedentemente affidatagli, si dispongono, durante la evacuazione, lungo la via di fuga della "colonna" (in fila per due) regolando un deflusso ordinato del piano/settore loro affidatogli. Con il loro comportamento sicuro e determinato devono trasmettere fiducia e tranquillità ai colleghi.

Tali addetti di supporto vengono impiegati **esclusivamente** per facilitare la evacuazione ed **è a loro vietata** l'esecuzione di qualsiasi azione di contrasto all'evento.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	8/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

Addetto alle comunicazioni

La segnalazione telefonica alle strutture esterne di pubblico intervento, i cui numeri telefonici sono riportati in allegato C, è affidata

- Al personale impiegato in segreteria (Plesso Orzini)
- Al personale non docente di servizio nel plesso e non altrimenti impegnato

Costoro:

- Provvederanno, con ogni possibile tempestività, a segnalare l'emergenza alle strutture di soccorso pubblico fornendo i dati riportati in allegato D.
- Provvederanno direttamente, od incaricando altri addetti, ad aprire eventuali varchi chiusi con cancelli per consentire l'accesso e l'accostamento all'edificio dei mezzi di soccorso.
- In caso di avvenuta evacuazione procederanno all'identificazione sistematica di tutte le persone presenti in istituto al momento dell'incidente utilizzando gli appositi registri presenze, e ne darà comunicazione ai responsabili del coordinamento, ai preposti per la sicurezza ovvero agli operatori del soccorso pubblico.

Addetto alla raccolta degli elenchi dei presenti

Costoro, i cui nominativi aggiornati sono riportati sempre in appendice, al sopraggiungere della segnalazione di evacuazione dell'edificio si preoccupano della raccolta dei rispettivi fogli presenze e procedono normalmente all'evacuazione come descritto di seguito.

Raggiunto il punto di raccolta esterno consegnano gli elenchi all'addetto alle comunicazioni.

Le liste in oggetto sono ubicate nei seguenti punti:

1. Lista docenti: Portineria
2. Lista personale non docente: Portineria
3. Lista visitatori: Portineria
4. Registri alunni in ciascuna aula a cura dell'insegnante

Masse lavoratrici passive (Insegnanti ed alunni)

- Effettuano l'evacuazione eseguendo le disposizioni e gli ordini impartiti dai preposti
- Le classi in affidamento (le cui insegnanti sono impegnate nelle attività di gestione dell'emergenza sopra descritte) vengono condotte al punto di raccolta dalla persona affidataria sotto la responsabilità di quest'ultima (personale di servizio al piano o "collega" della classe più vicina)
- Defluiscono dai luoghi minacciati dall'incidente seguendo l'indicazione dei capofila che aprono e chiudono la "colonna"

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	9/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

- Sostano nelle aree esterne di raccolta, mantenendo un comportamento disciplinato ed ordinato per non intralciare e rendere difficile il controllo delle presenze da parte dell'incaricato
- Internamente a ciascuna classe è cura e responsabilità del singolo docente incaricare l' "apri-fila" ed il "chiudi-fila"
- Per ogni settore l'insegnante della classe più vicina all'uscita si posizionerà in testa alla colonna, l'insegnante della classe più lontana dall'uscita si posizionerà in coda alla colonna. La colonna comprenderà in posizione intermedia tutte le altre classi e si muoverà solo se al completo.

Si ricorda con l'occasione che nelle condizioni ordinarie di esercizio dell'edificio è fatto **divieto assoluto** a chiunque di parcheggiare davanti agli accessi ed uscite di sicurezza, davanti e nei dintorni delle installazioni antincendio (idranti a parete, attacco autobotte VV.F.), davanti i vani tecnici (cabina elettrica, cabina gruppo elettrogeno, montacarichi, ecc.).

Si veda, pertanto, la planimetria relativa alla destinazione delle aree esterne, riportata in allegato A (al momento ancora in elaborazione)

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	10/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

PROCEDURA DI CONVOCAZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

Possono configurarsi due diverse tipologie di incidente, un principio di incendio o il malessere di un singolo.

In ciascuno dei casi è necessario convocare repentinamente le rispettive squadre di emergenza.

Ciascuna struttura, così come previsto al punto 8.1 dell'allegato al D.M. 26.08.92 per le scuole di tipo 1 (< 300 presenze), utilizza come sistema di diffusione sonora di allarme lo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la divisione delle attività scolastiche. La frequenza sonora, come richiesto dal citato D.M. è differenziata rispetto alla frequenza normalmente utilizzata.

La scuola è altresì dotata di impianto di allarme antincendio generale con utilizzo di Badenie per il segnale di evacuazione di emergenza, il cui pulsante di avvio è ubicato nell'atrio di ingresso, opportunamente segnalato.

Si potrà quindi applicare la seguente "Procedura Convocazione squadre di emergenza":

1. Colui che per primo dovesse accorgersi di un qualunque problema di competenza degli "Addetti alla gestione dell'emergenza" (principio di incendio e/o malore di uno o più individui) si recherà il più velocemente possibile al punto di "gestione delle emergenze" (= atrio)
2. Qualora si tratti di un principio di incendio sviluppatosi all'interno della propria aula prima di ottemperare a quanto sopra l'insegnante dovrà repentinamente trasferire i propri studenti nella classe del/della collega più vicino/a.
3. Al punto di "gestione delle emergenze" (atrio) verrà lanciato il segnale di emergenza utilizzando un suono forte, univoco e non comune nella scuola, quale ad esempio "una tromba da stadio".
4. Udito il messaggio/segnale i componenti delle squadre di emergenza ed il coordinatore delle stesse si ritroveranno al punto concordato, dove il testimone del fatto esporrà dettagliatamente l'accaduto
5. In funzione dell'evento e delle disposizioni del "coordinatore" il personale superfluo rientrerà al proprio posto di lavoro, mentre il personale necessario per la gestione dell'emergenza si comporterà come da procedure descritte in precedenza.
6. Da questo momento in poi, fino al "cessato allarme" non dovranno essere considerate le campane scolastiche per la segnalazione dell'orario, anche se le stesse dovessero suonare in modalità automatica. Ciò creerebbe confusione in caso di emanazione del segnale di "Evacuazione"

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	11/29

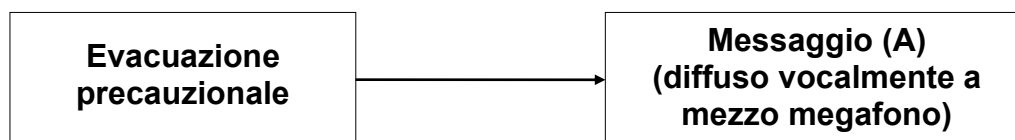
I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

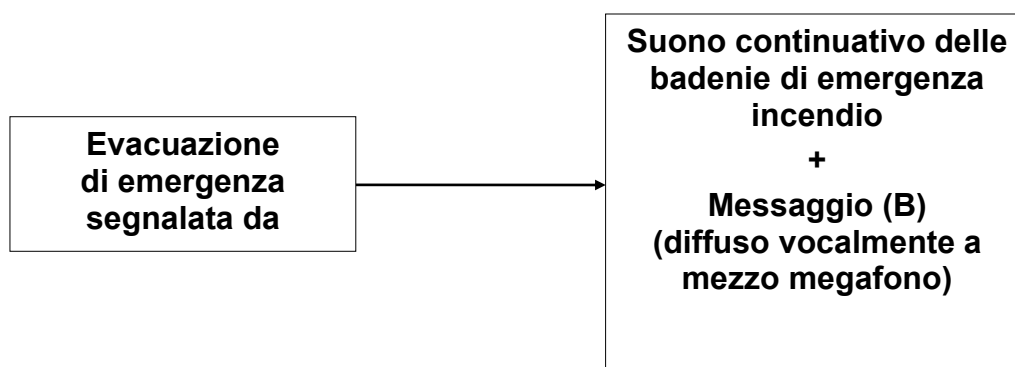
Possono configurarsi due distinte situazioni di crisi che comportano la adozione di un provvedimento di evacuazione del plesso scolastico.

Anche in questo caso la mancanza di un sistema di diffusione sonora obbliga all'applicazione di "Procedure di Evacuazione" *sui generis*:

1ª Procedura:



2ª Procedura



N.B.: In allegato B sono riportati i messaggi di emergenza (A) e (B)

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	12/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

La prima procedura si attua quando si ritiene che l'incidente accertato, al momento non pericoloso, possa progredire ed evolversi nel tempo fino ad assumere una configurazione tale da poter pregiudicare l'incolumità delle persone.

La seconda, invece, costituisce un provvedimento da adottare ogni qualvolta si accerti la presenza di un incidente la cui consistenza di già pregiudica l'integrità fisica, oppure quando non si è in grado di prevedere l'evoluzione del fenomeno sinistoso (es. fuga di gas, ecc.) e le dirette conseguenze sulle persone.

In ogni caso "l'ordine di evacuazione" deve essere impartito, **di norma**, da un Responsabile del coordinamento, con l'eccezione di quelle sole circostanze in cui l'entità dell'evento accertato è tale per gravità da giustificare altrui decisioni.

- a. **Il/i responsabili del coordinamento** si portano nell'area in cui si è verificato l'incidente per la valutazione dell'entità, della evoluzione e delle ulteriori azioni di contrasto che si devono porre in essere.
- b. **L'addetto alle comunicazioni**, su input del Responsabile del coordinamento, rilancia l'emergenza in atto alle Strutture Pubbliche di pronto soccorso (Allegato D).
- c. **Gli addetti alla gestione della emergenza** eseguono i compiti codificati dal Piano di emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto:
 - aprono i cancelli al contorno dell'edificio per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso
 - accertano e se necessario rimuovono gli ostacoli di impedimento alla fruizione dei mezzi fissi di difesa o che condizionano il deflusso delle masse verso luoghi sicuri
 - disattivano i quadri elettrici di piano e gli impianti di ventilazione
 - chiudono le porte di compartimentazione eventualmente aperte
 - segnalano i percorsi di esodo ai flussi che evacuano il piano
 - rassicurano le masse per conseguire un deflusso ordinato e composto
 - aiutano le persone in evidente stato di maggior agitazione
 - ispezionano i locali di piano/settore prima di abbandonare la postazione
- d. **Gli addetti al pronto intervento raggiungono l'area in cui si è verificato l'incidente ed eseguono i compiti dal Piano di emergenza, commisurando le azioni alle circostanze in atto:**
 - contrastano l'evento con le difese, attrezzature e risorse disponibili
 - predispongono i mezzi di contrasto all'evento all'uso da parte delle squadre esterne di soccorso
 - collaborano con le squadre esterne di soccorso con azioni di supporto e forniscono a questi ultimi ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nel plesso scolastico
 - abbandonano e/o si allontanano dalla zona interessata dall'incidente su disposizione del Coordinatore e/o degli operatori esterni di soccorso

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	13/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

f. Gli ausiliari per l'assistenza ai disabili:

- raggiungono il disabile al quale il Piano di emergenza ha affidato l'assistenza
- affrettano l'evacuazione del disabile
- assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il luogo sicuro previsto dal Piano di emergenza

g. I capofila:

- affiancano la "colonna" (in fila per due) che defluisce dal settore per evacuare
- controllano che i colleghi non indugino a raccogliere effetti personali ed indumenti
- recuperano e portano con sé il "registro delle presenze" (da predisporre ed aggiornare periodicamente a cura del Servizio di prevenzione e protezione e da tenere in luogo conosciuto all'interno del settore) per il controllo delle presenze una volta raggiunto il luogo sicuro esterno
- uno di essi in servizio al momento dell'incidente si dispone nell'ultima postazione della "colonna" per controllare che questa non si disgreghi durante l'esodo

h. Le masse passive (studenti ed insegnanti):

- eseguono con diligenza gli ordini impartiti dai preposti
- lasciano aperte le porte delle aule/stanze alle loro spalle
- evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso, inclusi gli indumenti di natura acrilica e/o plastica
- compongono "la colonna" di deflusso disponendosi in fila per due (come precedentemente descritto a pg. 10 ed 11)
- se nell'ambiente c'è fumo posizionano un fazzoletto/panno (possibilmente bagnato) sul naso e sulla bocca e, camminando con il viso rivolto verso il pavimento percorrono le vie di esodo indicate
- raggiungono il luogo sicuro esterno, seguendo le indicazioni delle vie di fuga (vedi allegato A), rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza
- non si spostano dal punto di raccolta per consentire l'appello di tutte le persone presenti al momento in edificio
- non rientrano nell'edificio per nessun motivo, né si allontanano dal punto di raccolta senza aver ricevuto istruzioni in merito dal responsabile della sicurezza

i. Ospiti (dipendenti di ditte esterne e visitatori occasionalmente presenti):

- non si allontanano autonomamente dal punto in cui vengono sorpresi dalla segnalazione di allarme
- secondo la circostanza vengono raggiunti dal loro ospite che li guida verso il Punto di raccolta, oppure su indicazione degli addetti alla gestione dell'emergenza si uniscono alla "colonna" più vicina, uniformandosi ai loro comportamenti

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	14/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

LUOGHI SICURI

Luogo sicuro statico esterno

Si intende quella zona esterna al plesso scolastico nella quale devono confluire tutte le persone presenti al momento della emergenza.

In funzione della relativa complessità del plesso è stata individuata una unica zona di raccolta, nel piazzale centrale, di fronte l'ingresso principale dell'edificio identificata con un cartello di segnalazione riportante la dicitura nera su sfondo bianco "PUNTO DI RACCOLTA".

Tale area è stata scelta tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- deve distare dall'edificio almeno venti metri
- non deve interferire con l'accesso e la manovrabilità dei mezzi delle Strutture Pubbliche di soccorso
- deve essere raggiunta dalle masse che evacuano con il minor tragitto ipotizzabile e senza l'attraversamento di aree a rischio specifico (centrali elettriche, riscaldamento, depositi di G.P.L.; ecc.)
- non deve contenere all'interno manufatti ed installazioni che costituiscono potenziale pericolo (tralicci ENEL, pali di elettrificazione, cabine elettriche, impianti idrotermici, tettoie, serbatoi pensili, ecc.)
- deve divenire luogo "familiare" per tutti i dipendenti a seguito sia della facile identificazione, sia delle periodiche simulazioni di evacuazione

Luogo sicuro dinamico interno

Si intende quelle zone (vie di fuga) interne al plesso scolastico tramite le quali devono confluire i lavoratori, per raggiungere il luogo sicuro statico esterno.

Queste aree non sono state individuate all'interno del plesso in questione, poiché avrebbero dovuto rispondere alle seguenti considerazioni:

- necessità per quelle porzioni dell'edificio che, per loro posizione rispetto alle scale e vani di esodo, costituiscono aree a "cul de sac" (insaccate)
- struttura portante quanto più resistente al fuoco, almeno REI 60
- basso "carico di incendio" ed arredi, condizione non necessaria ma auspicabile, con materiali di scarsa "reazione al fuoco" (classe 0 o 1)
- necessità di non contenere né essere attraversato da "sistemi" ritenuti pericolosi (quadri elettrici, tubazioni gas, armadi di deposito materiale per le pulizie, liquidi tossici e/o irritanti, canalizzazioni per il condizionamento, ecc.)
- essere opportunamente aerato se non direttamente all'esterno

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	15/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

- se interne dotate di protezioni a monte a mezzo filtri antifumo o strutture tagliafuoco

Luogo sicuro statico interno

Si intende quelle zone interne al plesso scolastico nelle quali devono confluire solamente quelle persone che non possono evacuare per reali e consistenti impedimenti frapposti dall'evento lungo il percorso di deflusso.

Queste aree non sono state individuate all'interno del plesso in questione, poiché avrebbero dovuto rispondere alle seguenti considerazioni:

- struttura portante e di compartimentazione quanto più resistente al fuoco, ivi inclusa la porta di accesso di tipo tagliafuoco almeno REI 60
- basso "carico di incendio" ed arredi, condizione non necessaria ma auspicabile, con materiali di scarsa "reazione al fuoco" (classe 0 o 1)
- necessità di non contenere né essere attraversato da "sistemi" ritenuti pericolosi (quadri elettrici, tubazioni gas, armadi di deposito materiale per le pulizie, liquidi tossici e/o irritanti, canalizzazioni per il condizionamento, ecc.)
- essere opportunamente aerato direttamente dall'esterno
- essere quanto più raggiungibile con i mezzi di soccorso esterno
- contenere una cassetta di emergenza attrezzata almeno con: 1 fischietto, 2 litri di acqua, 1 pomata antiustione, bende, medicinali e fazzoletti in numero rapportato alla capacità ricettiva del luogo

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	16/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

ADEMPIMENTI DA RISPETTARE E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASI DI EMERGENZA

Questa sezione è oggetto di informazione e formazione per i dipendenti nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 81/2008.

Deve essere commentata ed illustrata almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione (e prima) di una delle "simulazioni di evacuazioni" previste dalla norma.

Incendio, Terremoto, Fuga di gas/sostanze pericolose, Scoppio e conseguente crollo di impianti e/o strutture interne e Telefonate anonime (minacce di bomba) sono tutti accadimenti, di seguito presi in esame, per i quali va sempre effettuata l'evacuazione del plesso scolastico.

In altre situazioni può risultare conveniente, invece, che i lavoratori restino preferibilmente all'interno dei locali occupati.

In caso quindi di Alluvione, Tromba d'aria, Scoppio/crollo all'esterno (gas, edifici vicini, aeromobili, ecc.), Minaccia diretta con armi ed azioni criminose o Presenza folle in istituto, gli incaricati al coordinamento della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, la evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

INCENDIO

In caso d'incendio con la presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontani dal locale e rimanere in colonna in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale del plesso scolastico.

In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite da piano di emergenza.

Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere il naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri dinamici (scale esterne, luoghi protetti o a prova di fumo).

È preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo.

Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile recarsi se possibile

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	17/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

nell'apposito luogo sicuro statico o in alternativa nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile) oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi.

Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.

In linea generale, la disposizione delle vie di esodo consente lo svolgersi dell'evacuazione nel senso orizzontale o discendente.

In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).

Durante l'evacuazione tutte le porte di scale protette, o filtri a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".

È fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva.

La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

Qualunque uso di lance idriche è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (almeno di piano o settore). Operazione che può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento.

Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ - Eco Halon - Polvere.

Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas (in locali mense, laboratori ecc..) possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme.

Lo spegnimento di un dardo di gas in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare la riaccensione esplosiva, se precedentemente non è stato interdetto il flusso gassoso.

Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre; sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	18/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

L'uso di un estintore a CO₂ può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, è preferibile un estintore a polvere.

Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.

Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nell'area di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del fuoco, Croce Rossa, Polizia ecc.).

E' necessario che ogni gruppo di lavoratori impiegati in un settore (uffici, produzione, magazzini ecc.) si ricomponga all'interno dell'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte dell'incaricato.

TERREMOTO

In caso di evento sismico, al primo avvertimento di scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario proteggersi immediatamente come possibile infilandosi sotto banchi e/o tavoli, cattedre ecc..

Terminate le prime scosse portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando la evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

Sarà cura della singola insegnante verificare la fruibilità delle vie di esodo prestabilite.

Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia" della "sicurezza" e della "emergenza" con dibattiti e simulazioni dell'evento.

Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini. Portarsi nel punto di raccolta prestabilito (ovvero un ampio piazzale lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree) e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.

Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	19/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE E SCOPPIO/CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenersi in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza della emergenza con le ulteriori prescrizioni:

- * In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici ne spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- * Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- * respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- * mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste il plesso scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.

Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.

Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.

Nell'attesa munirsi se ne è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).

Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	20/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.

Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.

Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.

Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

CADUTA AEROMOBILE, ESPLOSIONI, CROLLI O ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne al plesso scolastico, il Piano di emergenza deve prevedere la "non evacuazione". I messaggi forniti alla utenza tramite il sistema di allarme sonoro e fonico disponibile devono essere simili a quelli riportati nell'allegato B ma modificati all'uopo nei contenuti.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- * non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- * spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- * mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- * rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- * attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso il Piano di emergenza deve prevedere la "non evacuazione".

Verranno fornite con i sistemi di allarme descritti le informazioni ai lavoratori che dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- * non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- * restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- * non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- * non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	21/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

- * qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- * se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

TELEFONATA MINATORIA

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere una “evacuazione preventiva”.

Verranno fornite con i sistemi di allarme descritti le informazioni ai lavoratori che dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- * raggiungere i “Punti di raccolta” esterni secondo la normale procedura di esodo con calma e senza panico
- * mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- * rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- * attendere al “Punto di raccolta” le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	22/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistoso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo.

In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nel plesso scolastico possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di una U.P. durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

GENERALITÀ

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario.

La persona effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai Sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione; il contenuto tipico di una cassetta di pronto intervento è riportato in allegato E.

Di seguito è riportata una breve indicazione del come comportarsi nelle circostanze più comuni di incidente:

SOFFOCAMENTO ED ASFISSIA:

Se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale.

È preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

FOLGORAZIONI:

Interrompere immediatamente la corrente, qualora ciò non sia possibile distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (es. legno).

Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

FERITA PROFONDA CON EMORRAGIA ESTERNA:

Pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	23/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

DISTORSIONI, STRAPPI E LUSSAZIONI:

Applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

SVENIMENTI:

Non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa.

Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia.

Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare.

CONVULSIONI:

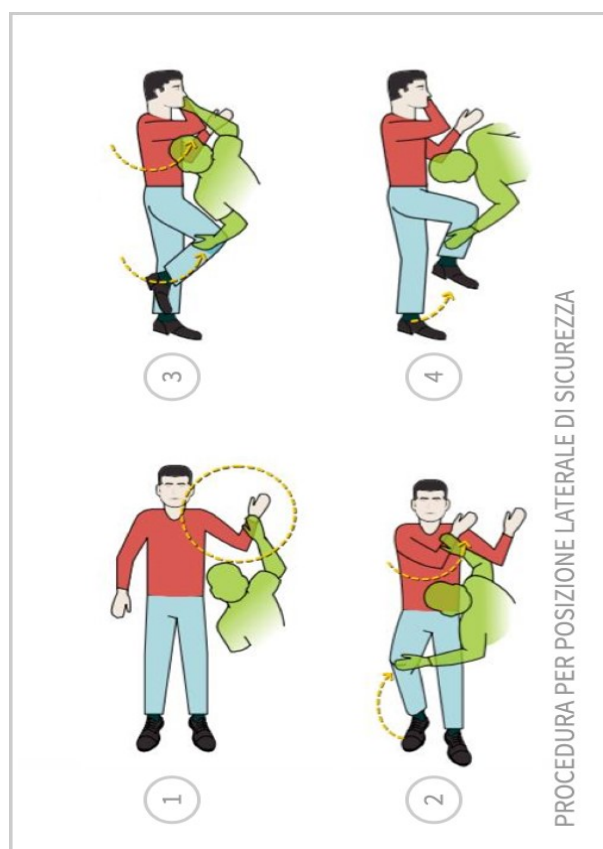
Tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamate subito un soccorso esterno.

Inalazione di polveri, fumi o vapori:

Senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi eventualmente tossici.

Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza.

Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.



USTIONI LIEVI:

Per ustioni lievi (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

USTIONI GRAVI (2° E 3° GRADO):

Raffreddare le parti con acqua fredda.

Non tentare di rimuovere i lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle !!!

Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	24/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati per scottature ed ustioni leggere, applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso

FERIMENTI ALLA TESTA:

Se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il soccorso Sanitario Pubblico.

LESIONI DA SCHIACCIAMENTO:

Arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso.

Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime.

Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte.

Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione praticare immediatamente la rianimazione.

Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE:

in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

A) METODO STAMPELLA UMANA

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.

La figura mostra la posizione da assumere per effettuare il trasporto.

Il soccorritore si deve disporre sul lato lesso dell'infortunato.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	25/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

	È utilizzata per reggere un infortunio cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. La figura mostra la posizione da assumere per effettuare il trasporto. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa dell'infortunato.
---	--

B) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.

Il trasporto avviene come è visualizzato nella che segue.

TRASPORTO A STRISCIAMENTO	
Se il disabile deve esser trasportato da una sola persona ed ha forze residue, si può adottare il trasporto per strisciamento (vedi figure), che permette alla persona che lo trasporta di scaricare sul pavimento gran parte del peso.	
 Tiro dalle ascelle	 Tiro dai vestiti

C) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti).

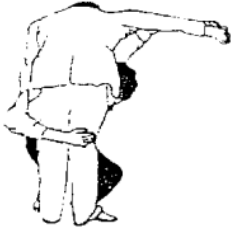
Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	26/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

La sequenza è mostrata in figura:

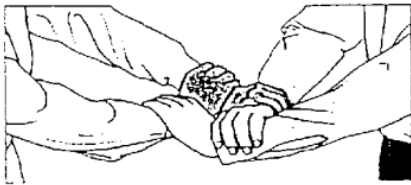
TRASPORTO CON IL METODO DEL POMPIERE		
Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato. La sequenza è mostrata dalle figure seguenti.		
		
Posizione iniziale	Posizione intermedia	Posizione finale

D) METODO DEL SEGGIOLINO

Le figure visualizzano chiaramente il metodo.

TECNICA DEL SEGGIOLINO

- Mettetevi ai lati del disabile
- Afferrate le braccia del disabile ed avvolgetele attorno alle spalle
- Afferrate l'avambraccio del partner
- Unite le braccia sotto le ginocchia del disabile ed afferrate il polso del partner
- Entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al disabile e sollevare contando fino a tre
- Mentre vi muovete continuate a premere leggermente sul corpo del disabile, per scaricare in parte il peso del suo corpo.

	
Posizione iniziale	Posizione finale

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è la suddivisione del peso dell'infortunato su due soccorritori

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	27/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

E) METODO DELLA SEDIA

Le figure visualizzano chiaramente il metodo.

METODO DELLA SEDIA – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		
		
Posizione iniziale	Posizione intermedia	Posizione finale

CAMERA DI MEDICAZIONE

La camera di medicazione, oltre a contenere i presidi sanitari previsti (Cassetta di pronto soccorso), deve essere convenientemente aerata ed illuminata, riscaldata nella stagione fredda e fornita di un lettino con cuscino e due coperte di lana; di acqua per bere e per lavarsi; di sapone e asciugamani secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008.

Il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso, così come riportato dal D.M. 388/03, è indicato in allegato E

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	28/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	SPP 008/23 - Rev. 00

APPENDICI E ALLEGATI

APPENDICE A

Riporta le disposizioni finali e gli obblighi di comunicazione

APPENDICE B

Riporta i nominativi aggiornati del personale incaricato della gestione delle emergenze suddivisi per ciascun plesso

ALLEGATO A

L'insieme dei quadri planimetrici indicanti il piano di esodo per ciascun plesso

ALLEGATO B

Riporta i testi dei messaggi di emergenza per convocazione delle squadre di emergenza e per l'ordine di evacuazione generale

ALLEGATO C

Elenco dei numeri utili

ALLEGATO D

Riporta i testi delle chiamate di emergenza verso i soccorritori esterni

ALLEGATO E

Contenuti della cassetta di Primo Pronto Soccorso

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	29/29

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	APPENDICE N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A - Rev. 00

Piano di Emergenza Interno



- APPENDICE A -

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	1/3

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	APPENDICE N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A - Rev. 00

DISPOSIZIONI FINALI

Internamente all'istituto scolastico il presente Piano riprodotto in più copie viene consegnato alle seguenti persone:

Dirigente Scolastico (DdL): Dott.sa Monica Comuzzi

Responsabile S.P.P.: Dr. Fabrizio Martinelli

Addetto S.P.P. -----

Preposti per la Sicurezza:

Zona	Plesso	Nominativi
Leda	Scuola Infanzia G. Orzini	Ammirati Raffaella, Colella Angela
	Scuola Primaria G. Orzini	Santopaulo Gaetana
	Scuola Media G. Orzini	
Selciatella	Scuola Primaria M. Lodi	Marchetti Katiuscia, Peruzzo Nadia
	Scuola Infanzia M. Lodi	Rizzi Anna, Tatti Cesidia Irene
Campo di Carne	Scuola Infanzia C. Collodi	Librone Tiziana, Cartillone Mirian
	Scuola Primaria B. Lanza	Borriello Rosanna, Castagliuolo Maria Rita

Rappresentante dei lavoratori: Fabrizio Pezzella (R.S.U)

Copia del presente Piano viene conservata, per la consultazione da parte dei componenti delle squadre di emergenza, presso:

- Portineria

n° 4 copie per la pubblicizzazione/informazione dei lavoratori sono appese nei corridoi di ciascun atrio della scuola, nonché nell'atrio del plesso distaccato.

Una copia del Piano è conservata per l'utilizzo delle Strutture esterne di soccorso e per la verifica delle presenze nelle aree esterne di raccolta, all'esterno del volume del fabbricato, affissa in confezione stagna ed idrorepellente a ridosso del pannello di indicazione del "Punto di raccolta"

Inoltre copia del piano deve essere consegnata con attestazione di ricevimento al

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	2/3

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	APPENDICE N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A - Rev. 00

- Sindaco del Comune di Aprilia
- Comandante dei VV.UU. di Aprilia

per permettere loro di integrare, coordinare ed attivare le procedure esterne necessarie in caso di allarme.

È fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

È fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

È fatto obbligo alla Commissione stabile dei revisori di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).

È fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la Struttura lavorativa (addetti e prestatori di servizi a contratto di appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, impresa di pulizia, gestione mensa, fornitori e tutte quelle prestazioni come previsto nel D.Lgs. 81/08) ad osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinati commisurati alla gravità della inadempienza, oltre alla azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

Secondo un calendario elaborato di anno in anno verranno comunicati dal servizio di prevenzione e protezione i giorni ed i nominativi degli incaricati al commento del Piano di emergenza tra tutto il personale dipendente.

Almeno una prova di evacuazione dovrà essere eseguita non oltre dieci giorni dopo il commento. Una seconda simulazione (ove ritenuta necessaria) potrà essere eseguita nel penultimo mese dell'anno scolastico. In entrambe le circostanze il Responsabile del S.P.P. elaborerà un "progetto di simulazione di emergenza" definendo la natura dell'evento e le modalità di attuazione delle prove.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	3/3

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	APPENDICE N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	B - Rev. 00

Piano di Emergenza Interno



- APPENDICE B -

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	1/36

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	APPENDICE N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	B - Rev. 00

PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Responsabili del Coordinamento

Coordinatore emergenze: Dott.sa Monica Comuzzi
Preposti per la Sicurezza

Addetti alla gestione delle emergenze

1. Squadra Antincendio:

Zona	Plesso	Nominativi
Leda	Scuola Infanzia G. Orzini	Cavagnuolo Bianca, Grillo Maria Rosaria
	Scuola Primaria G. Orzini	Barbato Anna, Battaglia Paola, Bove Brigida, Leggi Claudia
	Scuola Media G. Orzini	Tedeschi Simona
Selciatella	Scuola Primaria M. Lodi	Moscardi Cristina, Marchetti Katiuscia, Peruzzo Nadia
	Scuola Infanzia M. Lodi	Venegas Baca Martha Esther, Rizzi Anna, Tatti Cesidia Irene
Campo di Carne	Scuola Infanzia C. Collodi	Bernardini Paola, Librone Tiziana, Greco Caterina, Cartillone Mirian
	Scuola Primaria B. Lanza	Bellezza Laura, Magliulo Assunta, Mancusi Filomena, Pezzella Fabrizio, Pieralisi Savina, Sassano Evangelista

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	2/36

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	APPENDICE N°
Proc. di sicurezza	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	B - Rev. 00

Squadra di Primo Soccorso:

Zona	Plesso	Nominativi
Leda	Scuola Infanzia G. Orzini	
	Scuola Primaria G. Orzini	
	Scuola Media G. Orzini	
Selciatella	Scuola Primaria M. Lodi	
	Scuola Infanzia M. Lodi	
Campo di Carne	Scuola Infanzia C. Collodi	
	Scuola Primaria B. Lanza	

Addetti alla raccolta degli elenchi dei presenti

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| 1. Lista docenti: | Addetto all'ingresso |
| 2. Lista non docenti: | Personale di segreteria |
| 3. Lista visitatori: | Addetto all'ingresso |
| 4. Registro di classe | Singola Insegnante |

Addetti alle comunicazioni

Responsabili del Coordinamento

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	3/36

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A- Rev. 00 Planimetrie

Piano di Emergenza Interno



- ALLEGATO A - PLANIMETRIE

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	1/8

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A- Rev. 00 Planimetrie

Elenco documenti presenti:

1. Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria "G. Orzini" - Via Carano 4D/E - 04100 Aprilia (LT)
2. Scuola Infanzia e Primaria "M. Lodi" - Via Selciatella n. 194, Aprilia (LT)
3. Scuola Infanzia "C. Collodi" - Via Maria Callas, Campo di Carne ad Aprilia (LT)
4. Scuola Primaria "B. Lanza", - Via Genio Civile n. 475, Campo di Carne ad Aprilia (LT).

Legenda:

- ESTINTORE



USCITA DI PIANO



- PUNTO DI RACCOLTA



- PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI ALLUVIONE



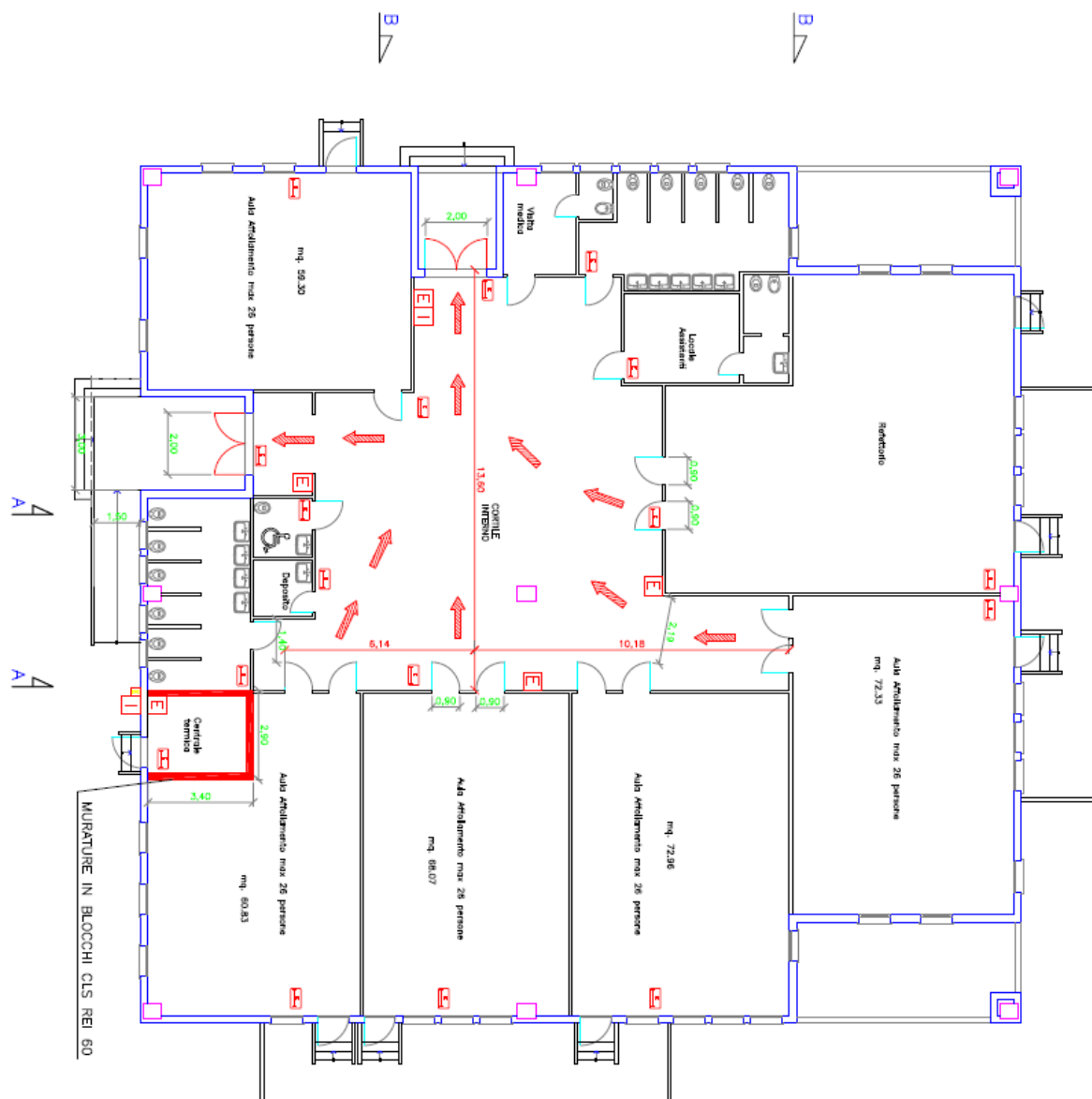
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO



REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	2/8

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A- Rev. 00 Planimetrie

Scuola Infanzia "G. Orzini" - Via Carano 4D/E - 04100 Aprilia (LT)



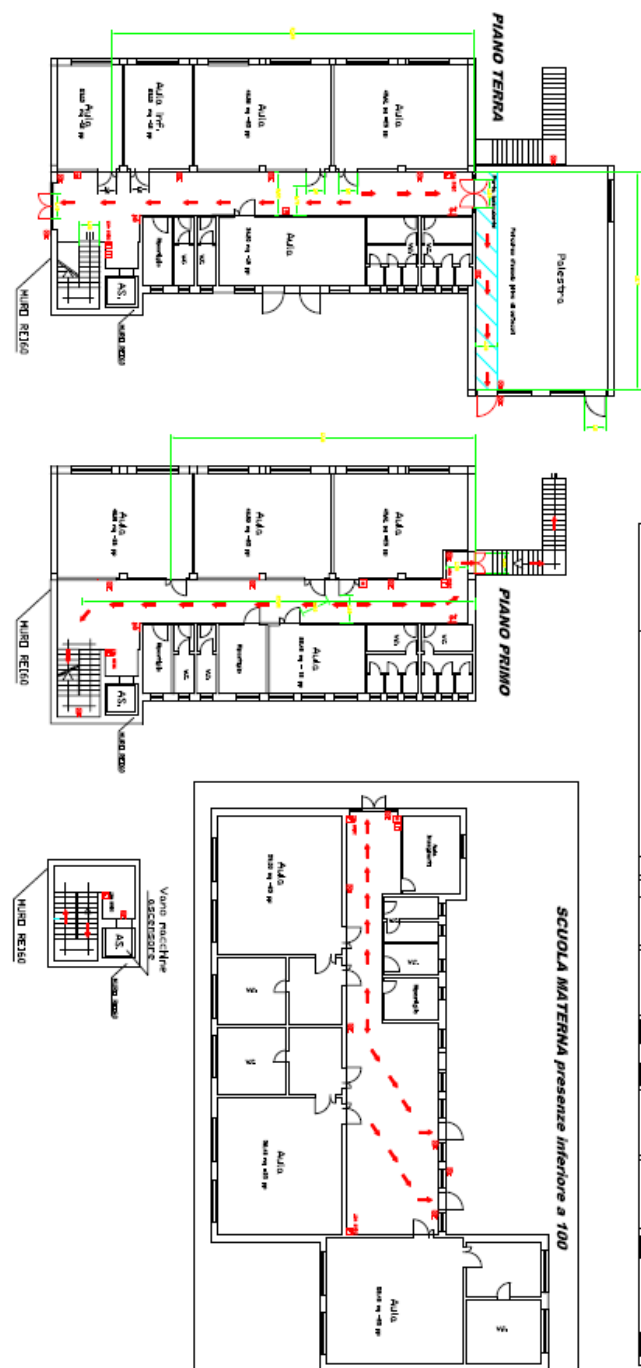
REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	3/8

Scuola Primaria e Media "G. Orzini" - Via Carano 4D/E - 04100 Aprilia (LT)



I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A- Rev. 00 Planimetrie

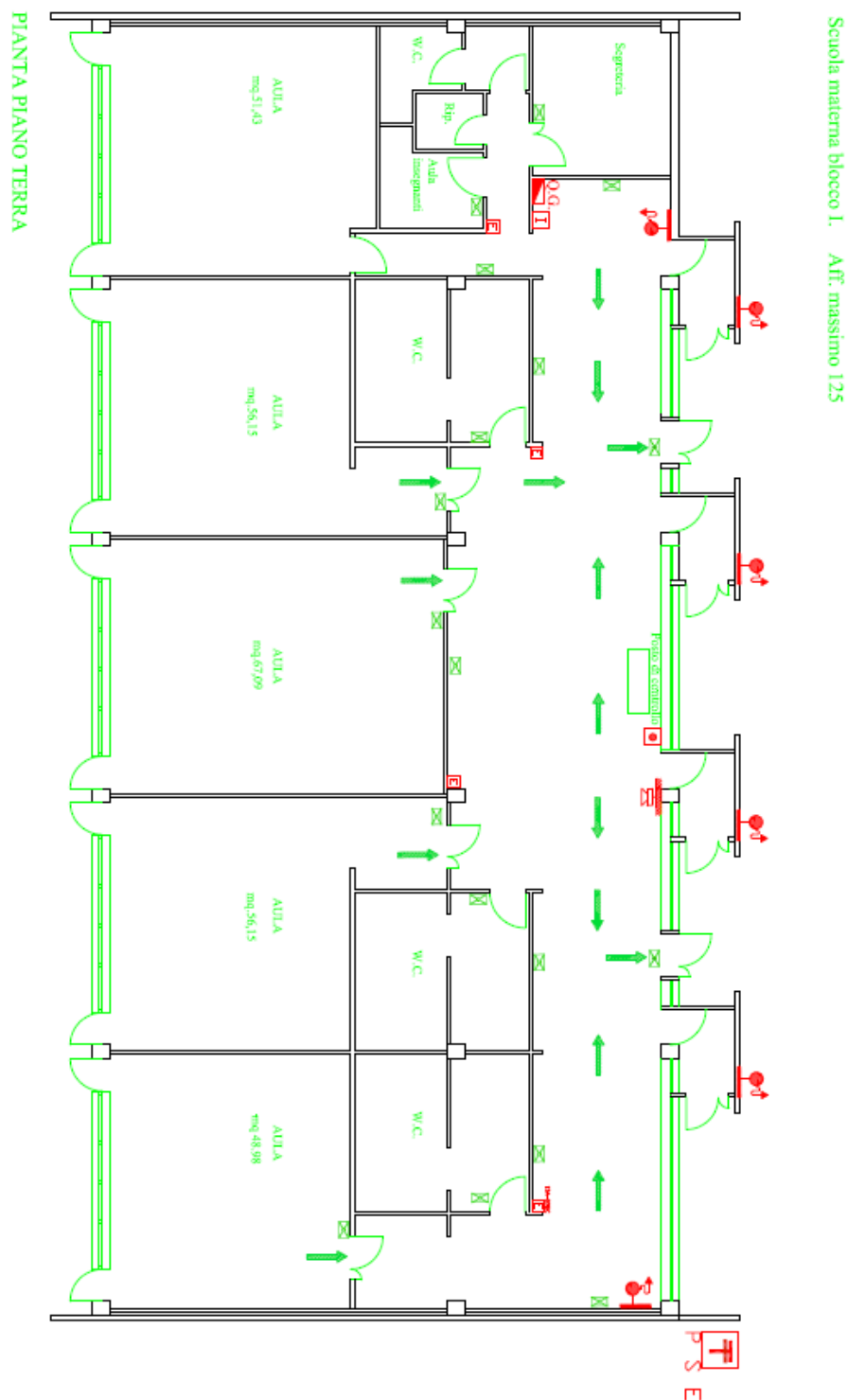
Scuola Infanzia e Primaria "M. Lodi" - Via Selciatella n. 194, Aprilia (LT)



REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	5/8

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A- Rev. 00 Planimetrie

Scuola Infanzia "C. Collodi" - Via Maria Callas, Campo di Carne ad Aprilia (LT)

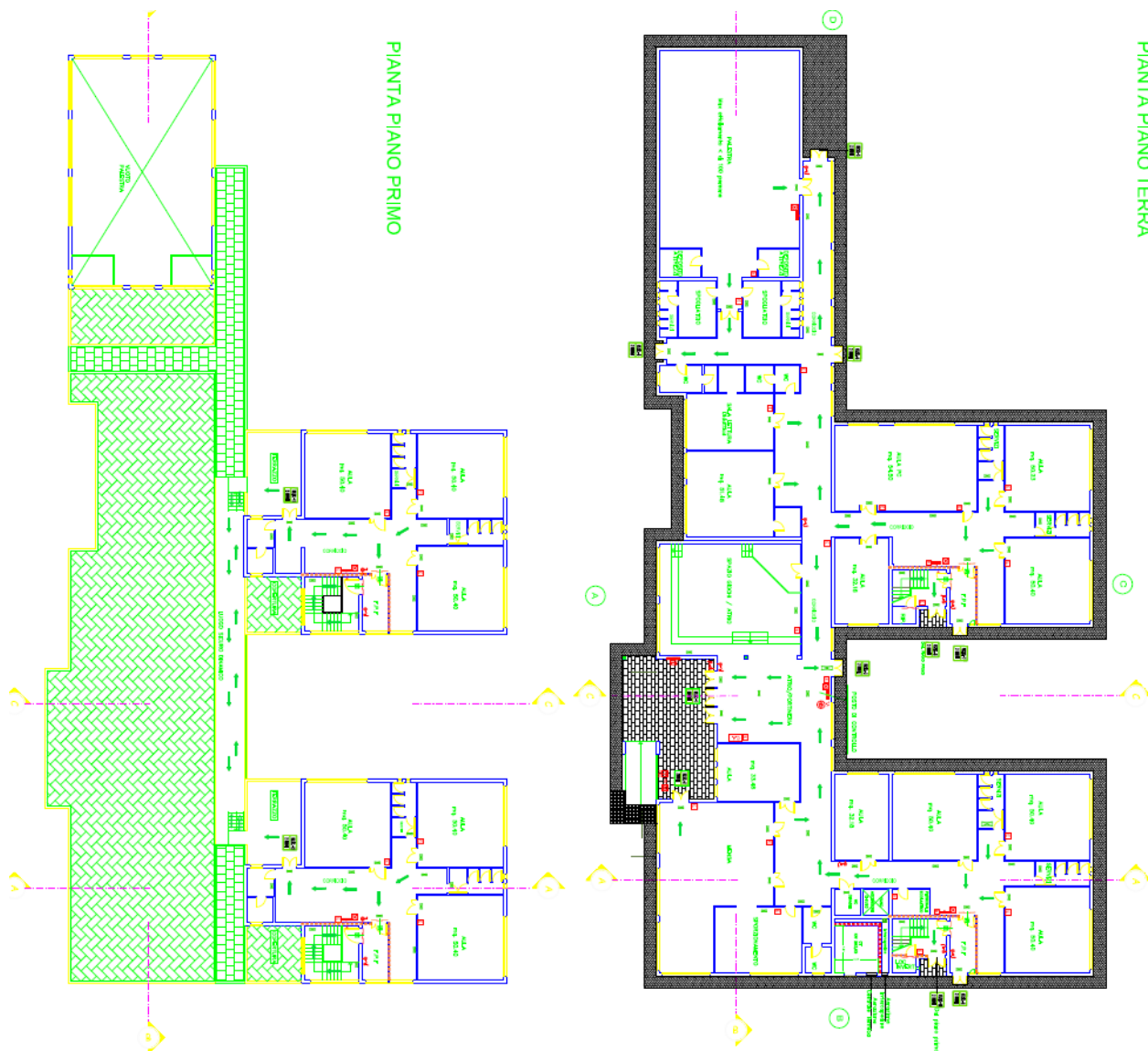


REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	6/8

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A- Rev. 00 Planimetrie

Scuola Primaria “B. Lanza”, - Via Genio Civile n. 475, Campo di Carne ad Aprilia (LT)

Piano terra e primo piano

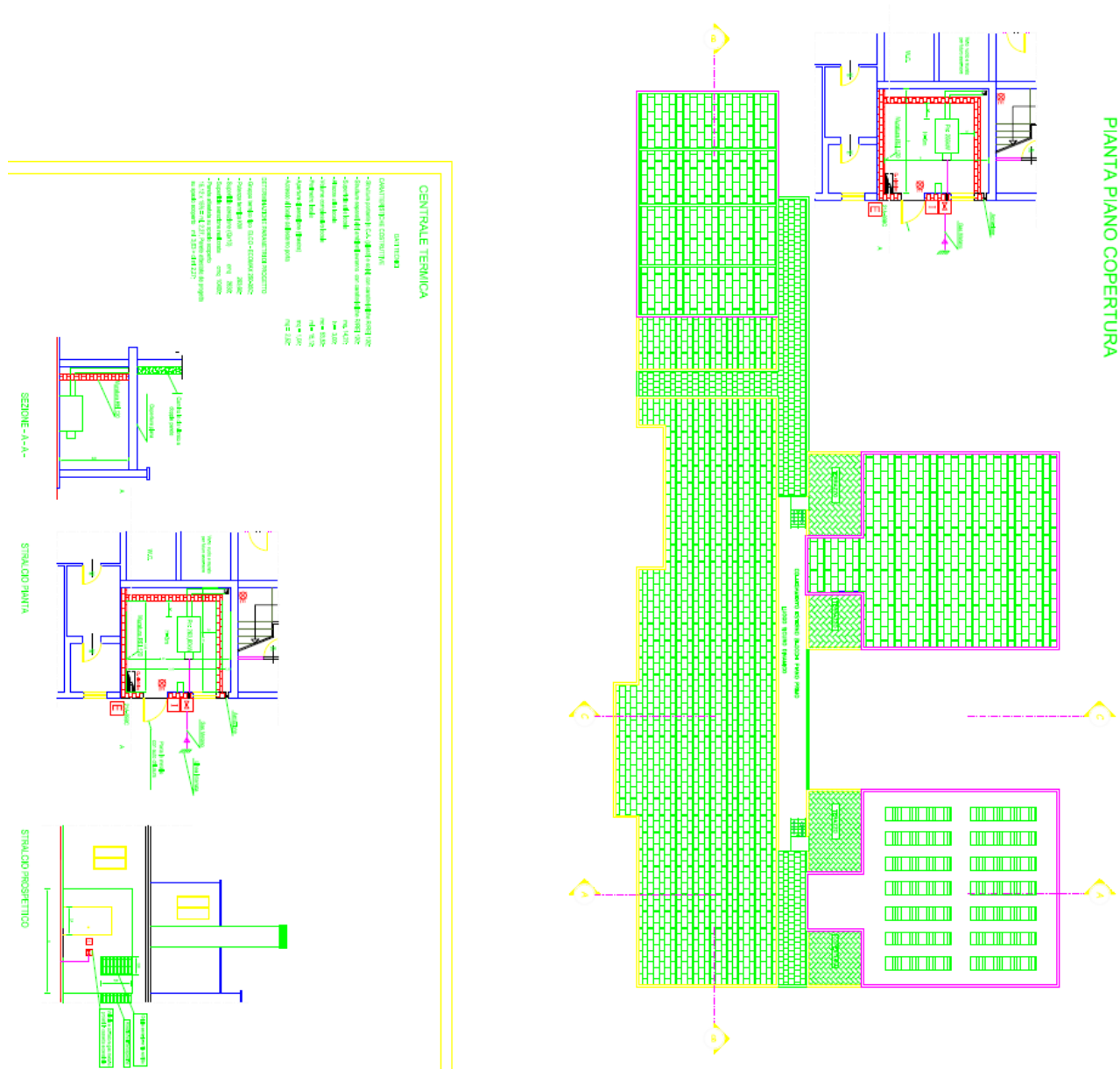


REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	7/8

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	A- Rev. 00 Planimetrie

Scuola Primaria "B. Lanza", - Via Genio Civile n. 475, Campo di Carne ad Aprilia (LT)

Piano terra e primo piano



REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	8/8

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	B- Rev. 00 Messaggi

Piano di Emergenza Interno



- ALLEGATO B - MESSAGGI DI EMERGENZA

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	1/2

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	B- Rev. 00 Messaggi

In caso di emergenza

Messaggio A)

Attenzione, a scopo precauzionale tutte le persone presenti all'interno del [indicare il luogo] sono pregate ad evacuare in ordine mantenendo la calma.

È in atto un principio di [descrivere l'evento]

presso il [indicare il luogo]

Gli incaricati attivino sul posto le procedure previste dal piano di emergenza.

Non esistono pericoli imminenti.

Messaggio B)

Attenzione, attenzione, attenzione.

È in atto nei locali [indicare il luogo] un [descrivere l'evento]

Tutti i presenti devono evacuare lo stabile in ordine e mantenendo la calma.

Gli incaricati attivino le procedure previste dal Piano di emergenza per l'intero stabile.

Il personale si rechi velocemente presso il Punto di Raccolta.

Mantenete la calma.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAG.
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	2/2

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	C - Rev. 00 Numeri utili

Piano di Emergenza Interno



- ALLEGATO C - NUMERI UTILI

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	1/2

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	C - Rev. 00 Numeri utili

ENTE	TELEFONO	INDIRIZZO
A.S.L. (centralino)	06 928 6341	Piazza dei Bersaglieri, 04011 Aprilia LT
CARABINIERI C.do Compagnia	112 06 9206 3500	Via Tiberio, 7, 04011 Aprilia LT
COMUNE (centralino)	06 92018201	P.za Roma 1, 04011, Aprilia (LT)
CROCE ROSSA ITALIANA	06 9206 2142	Via Ferdinando, 2, 04011 Aprilia LT
FARMACIA "Comunale"	06 9285 5651	Via Inghilterra, 108, 04011 Aprilia LT
Ospedale "Casa di Cura Città di Aprilia" Pronto Soccorso	112 06 927 1825	Via delle Palme, 25, 04011 Aprilia LT
POLIZIA DI STATO	112 069602081	Via Benedetto Croce, 7B, 04012 Cisterna di Latina LT
Protezione Civile	0692062443	Km. 46.700 snc, Via Pontina, 04011 Aprilia LT
SICUREZZA, RESPONSABILE Dr. Fabrizio Martinelli	335 6405177 06 9343305	Via Rufelli, 42 Ariccia (RM)
TRASFUSIONI, CENTRO (AVIS) TRASFUSIONI URGENTI: Ospedale S. Maria Goretti	0773 6553583	Via Guido Reni, Latina
USTIONI, CENTRO (S. EUGENIO)	06 5904 1	Roma EUR
VIGILI DEL FUOCO Comando di Latina	112 069282848	Viale Europa, 6, 04011 Aprilia LT
POLIZIA LOCALE	06 9201 8400	Viale Europa, 7, 04011 Aprilia LT

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	2/2

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	D - Rev. 00 Chiamata di emergenza

Piano di Emergenza Interno



- ALLEGATO D - CHIAMATA DI EMERGENZA

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	1/2

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	ALLEGATO N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	D - Rev. 00 Chiamata di emergenza

[Digitare il numero]

“Attenzione, qui parla la Scuola [dire il nome della scuola].

È in atto un [descrivere l'evento].

Ci troviamo [indicare l'indirizzo]

La scuola è posizionata fronte strada in edificio ad uso specifico con pertinenze esterne praticabili.

All'interno si trovano circa [indicare il numero complessivo delle persone presenti] tra studenti e professori”

[Solo in caso di incendio aggiungere]

L'edificio è dotato di impianto antincendio efficiente con attacco per Autopompa tipo UNI 70.

Non disponiamo di riserva d'acqua.

Non sono presenti sostanze tossiche o nocive che possono diffondere nell'ambiente.

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	2/2

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	E - Rev. 00 Cassetta di P.S.

Piano di Emergenza Interno



- ALLEGATO E - CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	1/2

I.C. G. ORZINI	TITOLO	EMISSIONE	CATEGORIA	PROCEDURA N°
Proc. di sicurezza SPP 008/23	Piano di Emergenza	27.01.2023	Approvato	E - Rev. 00 Cassetta di P.S.

Contenuto di una cassetta di pronto soccorso:

- 5 paia di guanti sterili monouso.
- 1 Visiera paraschizzi
- 1 Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro.
- 3 Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml.
- 10 Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole.
- 2 Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole.
- 2 Teli sterili monouso.
- 2 Pinzette da medicazione sterili monouso.
- 1 Confezione di rete elastica di misura media.
- 1 Confezione di cotone idrofilo.
- 2 Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso.
- 2 Rotoli di cerotto alto cm. 2,5.
- Un paio di forbici.
- 3 Lacci emostatici.
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- 2 Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari.
- 1 Termometro.
- 1 Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Sono inoltre consigliati:

- 1 coltellino plurilame
- 1 piccola pila
- 1 scatola di fiammiferi antivento
- 1 confezione di ghiaccio sintetico

REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA	DATA APPR.	EFFETTO DA	PAGINA
Dr. F. Martinelli	R.L.S. F. Pezzella	Dr.ssa M. Comuzzi	29.03.2023	04.04.2023	2/2